

L'evento. Per la seconda volta in Italia a giugno 2010



Dove si terrà Eres 2010. L'aula magna del nuovo campus Bocconi firmato dallo studio irlandese Grafton Architects

Eres torna a Milano ospitata dalla Bocconi

Michela Finizio

■ Eres torna di nuovo a Milano, per la seconda volta dopo l'edizione del 2004. La conferenza annuale della **European real estate society**, dopo Stoccolma 2009, ha scelto ancora il capoluogo lombardo per l'appuntamento del prossimo giugno (dal 23 al 26). Non era ancora mai successo da quando è nata Eres, diciassette anni fa, che la convention venisse svolta per due volte nella stessa città. Il ritorno a Milano è stato deciso in seguito al ritiro dell'università di Lisbona, che si era candidata a ospitare l'evento nel 2010. «Questa notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno alla fine dell'anno scorso - racconta Paola Lunghini, prima italiana entrata a far parte del board dell'associazione, oltre che organizzatrice di Eres 2004 -. A quel punto è stata determinante la prontezza della **Sda Bocconi** che si è subito proposta come sede alternativa. Tornare a Milano faceva piacere a tutti, ancor di più con l'appoggio di un'università tra le più qualifi-

cate a livello internazionale».

A convincere il board di Eres è stata l'affidabilità degli organizzatori. La Sda Bocconi, in qualità di local organizer, ha già dimostrato nell'ottobre del 2008 le sue capacità organizzative, approntando un Industries seminar per Eres. Inoltre, se dal punto di vista formativo il tema del real estate in Italia non è ancora sviluppato come in altri paesi, Bocconi è una delle poche realtà accademiche che già dagli anni '90 ha sviluppato un'unità ad hoc e un master di alta formazione nel 2005. «Senza contare che Milano è una città che piace ed è strategica in vista di Expo 2015 - aggiunge la Lunghini -. In Italia rappresenta il cuore del real estate ed è anche una "capitale" universitaria. In pratica sintetizza in unico luogo le due anime di Eres, accademia e industria».

Storicamente espressione del mondo accademico, Eres 2010 intende rivolgersi anche agli esponenti dell'industria: «La convention è solitamente dedicata a docenti universitari e ricercatori - afferma Giacomo

Morri, direttore del master in real estate e chair della manifestazione -. Stiamo lavorando per dargli un taglio per professionisti e operatori, creando eventi anche di loro interesse. Oltre alle sessioni tradizionali, dunque, vorremmo introdurre degli *industries seminar* e dei *symposium* durante i quali verranno lanciati alcuni temi di ricerca ma con un taglio pratico».

Da un lato verrà dunque mantenuta integralmente la tradizionale struttura della conferenza scientifica (con una ventina di conference themes), dall'altro verranno aggiunti dei momenti di incontro tra accademia e industria durante i quali i professionisti potranno interagire e porre dei quesiti alla ricerca: quest'ultima risponderà con delle analisi applicate, in una logica di servizio. «L'obiettivo è quello di non presentare solo analisi sul passato - aggiunge Morri -. Durante la "nostra" Eres mi aspetto degli spunti di maggiore attualità, sulle problematiche odierne, in cui si potrà guardare al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA